

Associazione S. Cristoforo In un anno tremila viaggi

Castiglione. Aumentano i cittadini in difficoltà da portare nei luoghi di cura C'è bisogno di una nuova auto attrezzata per trasportare anche le carrozzine



L'assemblea dei volontari dell'Associazione San Cristoforo

Il mondo del volontariato è una risorsa importante per ogni territorio e amministrazione, soprattutto in quest'epoca di grande difficoltà, dove aumentano le richieste di aiuto e sono sempre più i cittadini in difficoltà. Il volontariato, dunque, non solo è di supporto all'ente pubblico, ma anche un modo per far comunità, per aiutarsi in un momento in cui chi è in difficoltà lo è sempre di più, e chi è in una condizione privilegiata può fare la differenza. Fra queste realtà la San Cristoforo di Castiglione, nata nel 2004, pronta a compiere in autunno 10 anni di attività, un'associazione che si occupa di trasportare verso i luoghi di cura persone in difficoltà.

«Non facciamo differenze - afferma Daniele Fontanesi, oggi presidente del direttivo, e fra i fondatori, con Franco Toninelli, dell'associazione, - quando qualcuno ci chiama prendiamo i dati e organizziamo il trasporto. Qui arrivano chiamate di persone sole, ma anche di chi non ha un familiare a casa, o che possa prendersi ancora permessi, o davvero in seria difficoltà, e noi organizziamo il trasporto. Certo, ci premuriamo, poi, di verificare che non ci siano persone che ne approfittano, perché siamo tutti volontari, ma il servizio ha dei costi, e se è per chi ha veramente bisogno, nessun problema a metterci al lavoro».



Il 2013 è stato un anno impegnativo, 2.962 trasporti, 9.108 km effettuati, viaggi sul territorio, ma anche per gli ospedali di Verona, Mantova, Brescia e Milano. «Il servizio è gratuito, chiediamo solo il pagamento dell'autostrada nel caso ce ne sia bisogno. Lavoriamo anche in convenzione con il comune di Castiglione, siamo una Onlus quindi possiamo avvalerci del 5 x 1000, abbiamo qualche aiuto privato, partecipiamo a bandi regionali, nazionali, di fondazioni o enti privati, e capita, pur se non è richiesto, che abbiamo dei piccoli contributi, volontari, da parte delle persone che accompagniamo, perché sanno che questi soldi vengono investiti per mantenere il servizio» continua Fontanesi.

I volontari sono, al momento, 63, ma c'è una buona partecipazione e turnazione, ci sono autisti, assicurati per il loro lavoro, e personale d'ufficio, che è aperto 5 giorni su 7, dalle 9 alle 11.30, la sede è in via Ordanino (0376.671599), e l'associazione può contare su 4 veicoli propri e di 3 mezzi del comune in comodato d'uso.

«Abbiamo bisogno di una nuova vettura, magari attrezzata per il trasporto carrozzina, ci stiamo guardando attorno con il comune, ma un aiuto anche dai privati sarebbe prezioso» continua Fontanesi. Il 90% dei trasporti è di persone italiane, segno che questa realtà non è vista dagli italiani con diffidenza, e neppure come lesivo della propria dignità, ma come servizio che aiuta e alleggerisce situazioni di disagio che vanno sempre aumentando.

Luca Cremonesi